

Agroqualità	PIANO DEI CONTROLLI E PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ORTONA	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	-------------------------------

**PIANO DEI CONTROLLI
E PROSPETTO TARIFFARIO DELLA
D.O.C. ORTONA
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

**D.M. ICQRF
di autorizzazione
n° 21415 del 31/07/2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/07/12	Anna Alezio	Lorenzo D'Archi	Enrico De Micheli
		<i>AO Alezio</i>	<i>Lorenzo D'Archi</i>	<i>E. De Micheli</i>



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ORTONA

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spazio	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per cento	Non conformità NC	Gravità della NC	Aziende coinvolte
VITICOLTORE		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione</p>	1	10%	<p>Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare</p> <p>Falta dei requisiti tecnico produttivi per l'adesione alla D.O.</p> <p>Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 5</p>	<p>Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifies del loro contenuto nello schedario viticolo</p>
	Produzione delle uve in D.O.	<p>Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>		<p>Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro</p>				<p>Grave</p>	
							<p>Supero massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale o di produzione o con nuove visita ispettiva ante vendemmia.</p>



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ORTONA

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipi di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azioni Correttive
CENTRO DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE		Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Zwite da parte del destinatario della copia documentata di trasporto delle uve destinate alla D.O. e dalle comunicazioni relative ad altre operazioni che figurano nell'elenco del carico contabile (riclassificazione);	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.	D	100%	Caranza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
	(Controllo/registrazione delle uve a D.O.)	Rispetto della normativa nazionale e comunicata sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cucina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva presso le aziende intermediarie per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto destinato con riscontro ai relativi documenti e registri di carico - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	1	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi dichiarati con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	



Agroqualità

PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ORTONA

Rev. 0

Data 12/07/2012

documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina.	con ricercate ai relativi documenti e registri di cantina - la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione.		con la documentazione e i registri di cantina. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Grave	
La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovrà essere eseguita sulla base di metodo casuale	Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la denotazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, nonché a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato. La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovrà essere eseguita sulla base di metodo casuale	A	Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la denotazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, nonché a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato.	Grave	



1. Soggetto	2. Fase di processo	3. Requisiti	4. Acquisizione documentazione (tracce per via telematica)	5. Attività di controllo	6. Tipo di controllo	7. Entità del controllo per anno	8. Non conformità NC	9. Gravità della NC	10. Azione Correttiva
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISITO E/O LA VENDITA DI VINI SEUSI DESTINATI ALLA D.O. CERTIFICATI A D.O.	Fasi di processo	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Invio da parte del destinatario della copia documentale di rispetto dei vini a D.O. e an alla D.O. commercializzati e dati e delle autorizzazioni delle organizzazioni di tutela e di tutela del vino a D.O. e alla D.O. in grado di verificare i criteri (quali, assai, luogo, reclassificazioni, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a D.O. e atti alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Non conformità già riscontrate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
				Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento; Effettuazione di: prelievazione e invio delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaf per l'analisi chimico fisico	A	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento Non conformità già riscontrate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
L'omologazione/autorizzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e armonizzata sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva presso le aziende interessate per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto decantato con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi decantati con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già riscontrate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
								Non certificazione del prodotto e/o reclassificazione dello stesso	



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Argomento	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per vinificazioni)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Ente del controllo per cento	Non conformità N.C.	Gravità della N.C.	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Invio da parte del distillatore della copia del documento di trasporto dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle parti di vino da imbottigliare	Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle parti di vino da imbottigliare	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o atti alla D.O. Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione ed integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Per i vini imbottigliati atti alla D.O. ricorso di prelievo per utilizzo della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento Effettuazione del prelievamento e inoltre della aliquota alla commissione di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgs. n. 11 aprile 2010 n. 51 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mispas per l'analisi chimica fisica	IA	100%	Carenza delle informazioni di base previste dal decreto ministeriale per la comunicazione delle operazioni di imbottigliamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza ai requisiti chimici fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione ed integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale Richiesta di adeguamento con presentazione ed integrazione della documentazione relativa alla comunicazione di imbottigliamento, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ORTONA

Agroqualità

Richiesta di adeguamento con presentazione ed integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formati, e quindi altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale	Lieve	Non rispondenza del carico enoteabile relativo ai quantitativi di prodotti destinati	15%	I	Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbotteggiatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto ottenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Rispetto delle regole disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli
Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Non conformità dei commentari all'etichetta per l'imbottigliamento, chiusure e etichetta	5%	A	Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'adempimento disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina
Non rispondenza dei commentari all'etichetta per l'imbottigliamento, chiusure e etichetta	Grave	Differenze d'importo fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione ex-ante, giustificate dalla Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richiesta dall'interessato.	5%	A	Presenza di campioni di documenti sul vino a DO imbottigiate, oltre i 12 mesi successivi dalla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto confezionato ottenuto al consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011	I relativi esemi d'importo fisici saranno eseguiti dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto allegato alla certificazione, gli esemi organolettici saranno eseguiti dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011	Rispetto delle regole disciplinare di produzione

Per le partite di vino a D.O. da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/2010.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ORTONA	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	---------------------------

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente ad Agroqualità da parte degli utilizzatori della denominazione: produttori di uve, centri di intermediazione delle uve, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione;
- per le aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O.:
 - sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.;
 - sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduti.
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto a D.O. effettivamente imbottigliato.

TARIFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI

Soggetto	Tariffario*
Viticoltori	0,08 €/q di uva rivendicata
Intermediari uve	0,05 €/q di uva venduta
Intermediari vino	0,14 €/hl di vino atto e certificato venduto
Vinificatori	0,14 €/hl di vino di cui è richiesta la certificazione
Imbottiglieri	0,14 €/hl di vino a D.O. effettivamente imbottigliati

* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ORTONA	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	---------------------------

TARIFE PER LA CERTIFICAZIONE

attività	costo	Riferito a
PRELIEVO CAMPIONI	€ 15,00	Per ogni campione sottoposto a certificazione di idoneità
LABORATORIO	€ 24,00	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE	€ 0,06/hl di vino sottoposto a certificazione	Ogni hl di vino sottoposto a certificazione di idoneità

Si precisa, inoltre, che:

- le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione, sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. I laboratori utilizzati per le prove chimico fisiche sono il Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca, il Centro Tecnico Enologico fu Carmine di Vittorio Festa e Eno Tecno Chimica.
- Le spese per la ripetizione delle prove nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà comunicare ad Agroqualità il laboratorio presso il quale saranno eseguite le prove, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.



Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. ORTONA</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	--	--

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

Si riporta di seguito il prospetto tariffario per la DOC Ortona:

- 0,08 euro/q per i produttori d'uva;
- 0,05 euro/q per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione;
- 0,14 euro/hl per i vinificatori;
- 0,14 euro/hl per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e di vini a D.O. venduti;
- 0,14 euro/hl per gli imbottiglieri.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

In relazione alle tariffe per la certificazione:

- prelievo: 15,00 euro;
- prove: 24,00 euro;
- vino per cui viene richiesta la certificazione: 0,06 euro/hl



sono state determinate tenendo conto di alcune considerazioni. Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dai laboratori Eno Tecno Chimica, Centro Tecnico Enologico su Carmine di Vittorio Festa e Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese vive che dovrà sostenere il prelevatore per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale

Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. ORTONA</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	--	--

costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,06 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato.

